

rinascita flash

6. Jahrgang / Nr. 2

März/April 1997

STIAMO DIVENTANDO I PRIMI DELLA CLASSE?

Poca spesa, molto profitto. Questo è in sintesi quanto è emerso dall'incontro dello scorso 4 febbraio tra il Comites, la Direzione Didattica del Consolato ed altri operatori della scuola. Si è parlato degli interventi di sostegno scolastico nella circoscrizione consolare di Monaco.

Da quando è stato sciolto il vecchio Coasscit, questi interventi vengono organizzati e gestiti da associazioni ed enti privati - Associazione Scuola e Cultura di Monaco, Caritas Verband di Monaco, Initiative Beratung di Augsburg, ACLI di Augsburg e IAL-CISL di Neu Ulm.

Nell'anno scolastico 1995/96 queste cinque associazioni hanno ricevuto contributi dallo Stato pari a DM 200.000 con cui hanno assistito 500 alunni con complessivamente 5000 ore di corsi di sostegno. Gli insegnanti ricevono DM 40 per ogni ora prestata. La Direzione Didattica, a cui si



**COME SI FA A FAR ANDARE TUTTO
BENE? È SEMPLICISSIMO, BASTA
NON CONTROLLARE!**

rivolgono i genitori di bambini „a rischio“, smista le domande secondo la ripartizione geografica verso le associazioni che poi organizzano la logistica dell'intervento (locali, insegnanti, orari) e ne seguono i risultati. La massima priorità viene assegnata alla prevenzione contro la „Sonderschule“ e quindi il sostegno viene offerto alla fascia della scuola dell'obbligo. In qualche caso ne possono usufruire anche studenti di ginnasio o di altre scuole, quando, per esempio, si trovano ad affrontare il passaggio tra la scuola frequentata in Italia e la scuola tedesca.

Sembra che la „privatizzazione“ di questo settore abbia portato i suoi frutti anche grazie a una maggiore flessibilità e a un impiego più razionale delle risorse a disposizione. Le spese

(Fortsetzung auf Seite 4)

In questo numero:

ci siamo clonati! se non ci credete, guardate a pag. 8
(se la trovate)

LA FUTURA SCUOLA IN ITALIA

La proposta di riforma della scuola italiana presentata dal ministro Berlinguer prevede importanti novità, fra cui il prolungamento dell'**obbligo scolastico da otto a dieci anni**.

La scuola dell'obbligo dovrebbe iniziare all'età di 5 anni con un anno di „preparazione“. I restanti nove anni verrebbero suddivisi in un ciclo primario di tre bienni e un ciclo secondario di due trienni. Il primo triennio (di orientamento) concluderebbe la scuola dell'obbligo con un esame di Stato. Nel secondo triennio gli studenti dovrebbero avvicinarsi al mondo del lavoro e prendere un primo contatto con l'organizzazione degli studi universitari.

La riforma dovrebbe consentire di sviluppare il rapporto e l'integrazione tra sistema scolastico e formazione professionale. (emw)

1° anno di preparazione

ciclo primario:

7 anni

ciclo secondario:

1° triennio di orientamento

**esame di stato che conclude
la scuola dell'obbligo**

2° triennio

IMPRESSUM

rinascita flash

Osterangerstr. 7, 81249 München
Tel. 089/788126; Fax 089/784050

Redaktion: E.M. Wenzel, S. Cartacci, L. Gandolfi
Zeichner: H. Lietfien

Abbonamento annuale: DM 30 (gratuito per soci)
da versare a

rinascita e. V. - Kt. Nr. 42 44 000
Hesse Newmann Bank, Hamburg
BLZ 20 130 400

ITALIANI AL GINNASIO

Prima del 1981 nei ginnasi bavaresi era possibile studiare solo il francese come terza lingua straniera. Ora in 15 i ginnasi in Baviera si può optare fra il francese e l'italiano. Da semplice materia facoltativa (Wahlfach) l'italiano è diventato anche Wahlpflichtfach (materia obbligatoria a scelta) e materia regolare d'insegnamento (come 3° lingua).

Qui a Monaco i ginnasi che offrono questa opportunità sono, ad esempio, il Dante Gymnasium, il ginnasio di Unterhaching, il Luitpold Gymnasium e il Luise-Schroeder-Gymnasium. Normalmente i ragazzi iniziano nella 9° classe con cinque ore settimanali di insegnamento, continuano nella 10° e nell'11° e poi possono portare l'italiano come materia d'esame scritto (Leistungskurs) o orale (Grundkurs) alla maturità. Sono ancora troppo pochi gli studenti che scelgono l'italiano come 3° lingua (nel 1991/92 in tutta la

Baviera appena 614, mentre 726 avevano scelto lo spagnolo).

In genere i ragazzi italiani (di solito i figli di un genitore italiano) che frequentano il ginnasio (nel 1991/92 in tutta la Baviera ce n'erano 436) cercano di sfruttare il loro bilinguismo al fine di ottenere buoni voti finali e scelgono l'italiano come Leistungskurs. Questa scelta li avvantaggia, però, solo se, oltre a usare il tedesco come prima madrelingua, hanno mantenuto un rapporto „positivo“ nei confronti della loro seconda lingua e dell'Italia. Certo, questo atteggiamento si impara da piccoli, in famiglia, ed è alla base di tutto. Questi ragazzi vedono nelle loro origini italiane nell'italiano un'opportunità in più, un vantaggio e lo sfruttano. Chi considera l'italiano come una sottospecie di lingua (e di cultura), cercherà di diventare completamente „tedesco“, distruggendo una parte importante del suo patrimonio culturale. (L. Gandolfi)



ICH BRAUCHE NICHT MEHR IN
DIE SCHULE ZU GEHEN, WEIL ICH
IM KINDER GARTEN SCHON GENUG
FÜR'S LEBEN GELEHRT HABE

Comites:

I NOSTALGICI TENTANO IL GOLPE



Lo scorso 15 marzo alcuni consiglieri del Comites hanno presentato una mozione di sfiducia nei confronti dell'attuale presidente Marino e del direttivo.

I motivi, alquanto confusi nel documento, si sono chiariti poi nei vari interventi: il presidente opererebbe quasi da solo senza l'appoggio della maggioranza (infatti sono molti gli assenteisti che non partecipano alle riunioni), non si atterrebbe al programma delle ACLI (vero anche questo) e con la sua superattività vorrebbe dare l'impressione che una gestione più attenta può, in pochi mesi e senza spendere molto, fare di più di quanto abbia fatto la precedente nel corso di alcuni anni.

Effettivamente in poco più di tre mesi si sono approvati bilanci, si è messo ordine nell'archivio, è stata assunta una segretaria, si sono organizzati incontri con associazioni, operatori della scuola, medici e avvocati italiani o che parlano ita-

liano e si sono allacciati rapporti con consiglieri comunali italiani.

Non è stato possibile invece costituire le commissioni e dare una sede al Comitato inserita in un centro italiano perché a favore di questi due progetti si erano espressi soltanto D'Aprile, Maguolo e Marino.

Tra i firmatari della mozione di sfiducia, accanto a Cena, Pullara e Nazzaro, si trovava anche il vicepresidente Sotgiu che così sfiduciava sé stesso. Altro particolare interessante: i firmatari proponevano come nuovi dirigenti del Comitato Macaluso, Sotgiu, Nazzaro e VIRRUSO - esattamente la stessa formazione che l'anno scorso era andata in crisi - tra dure polemiche - proprio a causa delle dimissioni di Sotgiu e Nazzaro.

Comunque il tutto si è dimostrato un gran bluff, perché alla fine di quattro firmatari del documento ne erano rimasti soltanto due (uno ha comunicato via fax di ritirare la sua firma e un altro non si è fatto nemmeno vedere) e se qualcun altro simpatizzava con loro si è ben guardato dal metterlo per iscritto.

Attenzione:

Le elezioni per il rinnovo del COMITES - Comitato degli Italiani all'Estero - si terranno il 22 giugno. Le liste dei candidati dovranno essere presentate entro il 14 maggio.



BANCA ITALIANA DEL TEMPO
DI MONACO DI BAVIERA

Attualmente vengono offerti i seguenti servizi:

baby sitter - conversazione in italiano - cucina italiana - lezioni di filosofia - lezioni di italiano - lezioni di MS-Publisher - piccole riparazioni elettriche - piccole riparazioni varie
Informazioni: 089 / 788 126



Istituto Italiano di Cultura

giovedì 10.4.97, ore 19.00:
Michela Caruso in „La scoperta dell'America“ di C. Pascarella - alla chitarra: Antonio Trignani

martedì 24.6.97, ore 19.00:
Sergio Maldini: „La casa a Nord-Est“ - introduzione: Dr. Ute Stempel

martedì 1.7.97, ore 19.00:
„Quando venni in Germania“ - introduzione: Dr. Diego Vanzi



Cinema

Film dei **nuovi registi italiani** in aprile e maggio al **Neues Arena Kino**, Hans-Sachs-Straße 7:

mercoledì 30.4, ore 20.30
„L'amico immaginario“ (1994)

mercoledì 28.5, ore 20.30 „Belle al bar“ (1995)

Ogni lunedì, ore 18.00, all'Istituto Italiano di Cultura:

Film in lingua italiana

(Fortsetzung von Seite 1)

per il personale sono state ridotte allo stretto necessario. Gli insegnanti vengono assunti con contratti „a progetto“, cioè a seconda delle esigenze. Il direttore didattico, Dr. Moccia, sottolinea la qualificazione del personale docente.

Alla direzione didattica risulta che dal 1995 nessun ragazzo italiano sia stato inviato alla „Sonderschule“. È un risultato sorprendente, poiché fa pensare che finalmente si stia risolvendo il problema della „Sonderschule“, che per decenni ha tormentato la nostra collettività ed i suoi vari rappresentanti.

Il direttore didattico, però, frena un po' l'ottimismo, quando dichiara che non gli sono ancora giunte le statistiche relative all'anno scolastico 1995/96 e che il proseguimento degli interventi non può venire assicurato se i contributi pubblici agli enti privati non arrivano in tempo e in volume adeguato. (emw)



Il Consolato Generale d'Italia comunica

Il termine per avanzare richiesta di riacquisto della cittadinanza italiana per coloro che l'avessero perduta per acquisto di una cittadinanza straniera, tedesca o altra, o per mancata opzione, è stato prolungato fino al 31.12.1997.

Il passaporto viene rilasciato o rinnovato gratuitamente a tutti i cittadini italiani che sono considerati „emigranti“ (*) secondo il **Decreto Regio del 1919**, convertito in legge nel 1925, (anche ai figli minorenni, nonché al coniuge e figli maggiorenni a carico dell'„emigrante“), a chi fruisce di rimpatrio consolare, a chi ritorna in Italia per prestare servizio militare, ai missionari e agli indigenti.

Pagano soltanto il libretto, con esenzione della tassa di conces-

sione governativa, coloro che devono recarsi in un altro Paese per motivi di studio, i residenti all'estero che prestino lavoro salariato (*), sempre che non siano trascorsi 5 anni dalla data del loro primo espatrio, e i cittadini che chiedano il passaporto valido per l'espatrio nei soli Paesi dell'UE a scopo di lavoro.

(*) Il decreto precisa che è considerato emigrante ogni cittadino che espatri esclusivamente a scopo di lavoro manuale o piccolo traffico.



CONGRESSO RECORD DEL PDS DI MONACO

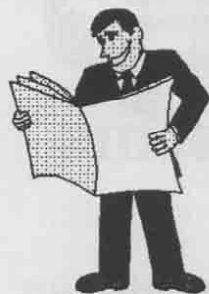
Un vivace, ampio e produttivo dibattito ha caratterizzato il Congresso del Partito Democratico della Sinistra della Baviera, svoltosi a Monaco lo scorso 15 febbraio. Gli interventi hanno toccato principalmente questioni attuali e locali: dal Comites ai partiti tedeschi, dai problemi della scuola all'assistenza, alla cultura, alla disoccupazione, nonché sul ruolo di un partito italiano all'estero.

Alla discussione sono seguite le elezioni del segretario e del nuovo direttivo. Non sono mancate le tentazioni di procedere alla vecchia maniera per alzata di mano o in blocco. Poi, però, anche seguendo i consigli dell'ospite dall'Italia, il Dr. Abbondanza, e si è adottato il voto segreto con preferenze, pensando che per una maggiore libertà di voto si poteva ben sacrificare una mezz'oretta in più.

E così, dopo 7 ore (un record locale), si è concluso il Congresso che ha affidato la dirigenza dell'Unione di Base della circoscrizione di Monaco a Bredo Walter, Cuomo Franco, Martinuzzi Livio, Pasculli Daniela, Tanino Gianfranco, Vallone Orazio. Alessandro Holthaus è stato riconfermato segretario.

Quando vale la pena

Il 27 aprile in Italia ci saranno le elezioni amministrative in molti comuni e fra quei circa nove milioni



di aventi diritto al voto ci saremmo anche noi, noi che siamo appena tornati dalle vacanze di Pasqua e non abbiamo ancora ottenuto il diritto di votare all'e-

stero -ma corrono voci che quest'anno l'avremo, solo... prima o dopo quello di rimpatrio per i Savoia?-

Vale proprio la pena spender ancora soldi e perdere tanto tempo, per far eleggere un sindaco che parla solo un mesetto l'anno dei nostri problemi, uno che fa installare un semaforo altrove, non qui dove magari serve a noi? Certo, l'ICI e la tassa sull'immondizia, se non gliela paghiamo ancora, gliela pagheremo un domani, probabilmente... Ma non è questo il punto.

Queste elezioni saranno anche un giudizio sull'operato del governo, sulla sua capacità di gestire le crisi e di portarci in Europa, di decidere sullo stato sociale, di cambiare la scuola e la costituzione. (sc)

Italiano bilingue (tedesco ed italiano) conoscenza inglese e francese, ex-impiegato Telekom, laureato presso l'università di Monaco in Germanistica - scienza della comunicazione e filosofia come materie collaterali- cerca lavoro nel campo dei media (video, televisione, cinema o attività connesse). Tel. 089-752338, Fax 089-7592683

il rinascita si incontra
ogni 3° venerdì del mese
alle ore 19.30 all'INCA
HÄBERLESTR. 20
80337 Monaco

Il prossimo appuntamento è
il 18 aprile alle 19.30, in cui,
tra le altre questioni attuali,
si decide la posizione
del circolo sul Comites.
Il direttivo si riunisce alle 18.30
ed è aperto a tutti.

ATTENZIONE! in maggio,
a causa delle vacanze,
ci incontreremo il 9,
secondo venerdì del mese!



**Le elezioni del
Comites
si terranno il
22 giugno 1997.
La convocazione
ufficiale da parte
dei consoli
avverrà il
prossimo
14 aprile.**



Il prossimo tema di
passaparola
di maggio\giugno sarà
„Comites“

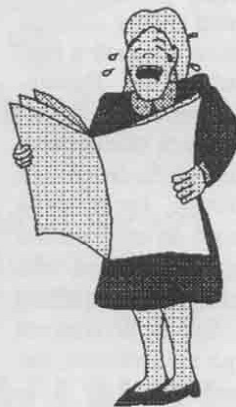
Persone giuridiche

Pare che adesso qualcuno voglia far riconoscere l'embrione come persona giuridica. Dei problemi di coscienza non si può dir niente, e infatti non si tratta di un riconoscimento morale, ma l'individuo, a livello giuridico, è quello che ha i diritti civili di un qualsiasi cittadino.

Certo, con i vaghi ricordi di un lontano catechismo, viene da chiedersi se la futura mamma non dovrebbe farsi battezzare subito la pancia... ma come già detto, lasciamo a chi di dovere queste decisioni. Parliamo del censimento, per esempio: col prossimo, l'incremento demografico degli italiani potrebbe apparire straordinario, se ogni donna incinta dovesse valer per due, o per tre nel caso di gemelli, e così via.

Oppure parliamo di eredità: una persona giuridica può ereditare, quindi può e dovrebbe aprire un conto in banca. Colmare questa lacuna commerciale ci renderebbe tutti più ricchi, c'è da sperare, con libretti di risparmio a interessi vantaggiosi che si potrebbero poi riscuotere per l'acquisto delle prime scarpe, della cameretta con lo sciolo o del triciclo.

Eppure, a pensarci bene, dalla morale forse sì, ma dalla burocrazia non si scappa! Vengono dei dubbi, ecco, a pensare che un'ipotesi di neonato, un agglomerato di cellule che solo dopo quattro mesi di gestazione comincia ad avere un primo rudimento di cervello, sia già considerabile una persona. Non sarà per caso che in futuro ci toccherà far dichiarare morte le unghie tagliate, o seppellire le ciocche di capelli? (sc)



Italian story

Gina C. è nata in Brasile da genitori italiani emigrati da piccoli, che parlano portoghese anche in famiglia. Ora vive a Monaco, lavora da Wienerwald e studia italiano alla Volkshochschule: chissà, forse non smetterà fra un paio di settimane, forse continuerà anche il prossimo semestre, visto che è tanto motivata.

Ha lasciato il Brasile e la famiglia un paio d'anni fa, per venire in Europa a conoscere i familiari mai visti e le origini tanto decantate, solo che in Italia ci sono i parenti, ma manca il lavoro. E cosa saranno mai 1200 chilometri più a nord per chi è nato a mezzo mondo di distanza! Ora qui ha imparato il tedesco, griglia polli stantii e impara l'italiano, sognando di potersi riavvicinare al paese di origine dei suoi nonni, dove comunque non conosce praticamente nessuno.

C'è rimasta solo una vecchia zia di 92 anni, perchè i parenti italiani sono da poco emigrati a loro volta in Brasile. Verrebbe la tentazione di chiederle se non gliene ha parlato troppo bene, della terra da cui è venuta via. Una terra che non attrae per niente i figli degli emigrati qui in Germania, per esempio.

Anche qualcuno di loro viene a fare i corsi di lingua, in genere soltanto perchè il genitore italiano - di solito il padre, e molto spesso

separato- glielo chiede con insistenza e glielo paga. I ragazzi della seconda generazione di emigrati

"nostrani" si vergognano un po' delle origini del genitore straniero, non possono e non vogliono adattarsi alla realtà d'oltralpe, dove già da tempo non trascorrono neanche più le vacanze. E al corso d'italiano, dopo poche settimane non tornano più: l'entusiasmo o la volontà dei "tedeschi doc" non li coinvolgono minimamente.

Metà della propria identità viene semplicemente rimossa, spinta via dal bisogno di non sentirsi diversi. E Gina C. dal Brasile sembra un po' meno sfortunata, in confronto. (sc)



UND ICH DACHTE, HIER
SEI ITALIEN



IL TEDESCO

Der Tedesco hat natürlich vollstes Verständnis dafür, daß ein Ausländer die deutsche Rechtschreibung nur mit Mühe und fehlerhaft erlernen kann.

Voller Mitgefühl denkt er an seine ausländischen Mitbürger.

Unsicher, ob er den kommenden Umwälzungen gewachsen sein wird, beglückt ihn wenigstens seine Sicherheit in der "richtigen alten Rechtschreibung".

Das heißt, er war's bis heute.

Seine siebenjährige Tochter malte an einem unappetitlichen Hexen-trunk, und fragte ihn, wie man "verfaulter Saft" schreibt.

Er: "V...E...R...V...A...U...".

Seit diesem Erlebnis mag er sich zu Sinn und Unsinn der Rechtschreibreform lieber nicht mehr äußern.

Achtung Recht- schreib- reform!

Attenzione, nuovo indirizzo:
Ausländerbeirat München
Blumenstr. 17/III
80331 München
Tel. 23392454 ~Fax
23324480

Perchè non ci pensa lei?



MEIN GUISEPPE MUSS JA GAR NICHT
ITALIENISCH SPRECHEN KÖNNEN.
DAS WIRD SEINE SEKRETÄRIN
EINMAL FÜR IHN TUN.

Giardinetti curati e strutture in legno per arrampicarsi, un laghetto con le anatre, la sabbia, i cestini dei rifiuti, i sentieri ben tenuti: qui intorno è impossibile dimenticare d'essere nella linda Baviera. Incontro la

madre di due bambini che andavano all'asilo col mio e che ora vanno a scuola e ci raccontiamo le ultime novità: Agnes non è il suo vero nome, che per ovvi motivi abbiamo deciso di non pubblicare. Parla benissimo l'italiano anche perchè ha contatti frequenti con la famiglia di suo marito, a b r u z z e s e, presso cui trascorrono tutti i periodi di ferie. Ma le vacanze non sono più piacevoli come un tempo:

Agnes -È un problema, adesso, perchè i bambini non vogliono più parlare italiano. I

primi giorni sono brutti, i parenti si offendono e i bambini fanno arrabbiare. Dopo, piano piano, va meglio, ma insomma non è bello.

sc -Pensa che non vogliono parlare

in italiano perchè vanno a scuola e lì tutti parlano il tedesco?

Agnes -No... non credo. Non è soltanto per questo.

sc -Ha mai pensato di fargli fare un corso d'italiano il pomeriggio?

Agnes -Ma lo fanno! Veramente non vogliono più andarci perchè si annoiano.

sc -Preferiscono andare a giocare con gli amici?

Agnes -Sì, ma soprattutto, non vogliono più andarci perchè la maestra è molto anziana e non si dà da fare per niente!

sc -Ha provato a parlarne con l'insegnante, con la scuola o con chi organizza i corsi?

Agnes -Sì, ma non c'è niente da fare. Sembra che la maestra non venga neanche pagata regolarmente. Quella non ha interesse: li fa scrivere o studiare, ma senza giocare un po', senza mai imparare una canzoncina... Sa come sono i bambini...

sc -E non esistono altre scuole o strutture diverse, che lei sappia, dove poterli mandare?

Agnes -Noo... Non c'è niente. Lì andava bene: un pomeriggio la settimana, per tre ore... ma non ci vogliono più andare! Forse privatamente... Lei che è insegnante di italiano, perchè non prende un gruppo di bambini e gli fa lezione...

Prima che cominci la signora Agnes a fare l'intervista a me, le faccio notare che non potrei portare anche mio figlio in questo gruppo; che forse potrei risolvere il suo problema, ma che una scuola occorre lo stesso, o non risolverò mai il mio. (sc)

(Fortsetzung von Seite 1)

scegliere. E grazie comunque, a chi ha contribuito a farci scervellare!

rinascita flash ha fatto il suo tempo, sia pure egregiamente, ma non è più il giornale dei soli iscritti al circolo, anche se, per ora, sono questi a finanziarlo... Ma soprattutto, non è più il foglio di notizie „flash“ che informavano brevemente, ma si è trasformato in un periodico di opinione che tende ad espandersi e ad approfondire, dando per scontato che, per le notizie dell'ultima ora, i consueti mezzi di comunicazione siano più adatti allo scopo.

Diamoci da fare quindi: commenti, proposte, consigli ed opinioni sono ben accetti!

IMPRESSUM

passaparda

Osterangerstr. 7, 81249 München
Redaktion: E. M. Wenzel, S. Cartacci
Zeichner: H. Lietfien

passaparola

6. Jahrgang \ Nr. 2, März\April 1997

È ormai diventato il tema del giorno, ma noi ci pensavamo già da tanto tempo: forse la nostra non è una clonazione perfetta perchè sta cambiando qualcosa anche nella struttura del giornale, ma sarà almeno positiva... anche se, come al solito, molto meno redditizia! E una volta completata la duplicazione, *passaparola* resterà un esemplare unico, cosa che non può sperare l'idolatrata Dolly inglese.

C'è di buono comunque che le pecore non hanno bisogno di specchi, o tra poco la prima "copia" avrebbe potuto cominciare a stropicciare i muscoli delle sue prossime "gemelle", alitandoci sopra per vederci meglio: chissà se le sue future strettissime parenti verranno un po' sfocate come le registrazioni pirata delle videocassette?

CLONATA EPPURE/
COSÌ ORIGINALE.



Ma non voglio esser troppo pessimista: bisogna considerare gli aspetti positivi del progresso scientifico -la ricerca non si può fermare, no?-. In effetti, si intuiscono già vantaggi entusiasmanti: a seconda della disponibilità economica, qualcuno si clonerà il cagnolino a cui è tanto affezionato, o il coniuge per il caso di una possibile vedovanza per motivi accidentali (ma mica genetici, eh! Per quelli bisogna trovare un altro originale!), o un doppione proprio per avere un paio d'occhi o di reni di ricambio... o il figlio già grandicello, se è venuto bene!

Ecco l'idea per me che per motivi pratici non mi posso permettere una gravidanza! Però chissà se gli clonano anche i ricordi... mi son data tanto da fare per farlo crescere bilingue... Ah, e poi mandarlo a scuola, con tutti i problemi che ci sono (vedi pag.2)...

No, meglio lasciar stare, meglio impegnarsi in *passaparola*: tutt'al più, per chi proprio fosse preso dalla frenesia di clonar qualcosa, consiglieri di cominciare dalle cose più semplici, quelle alla portata di tutti (purchè siano vive, tanto, vanno sempre bene!), come l'abbonamento al giornale, ecco, giusto per fare un esempio a caso (vedi tagliando all'Interno)... (sc)

Ci siamo clonati!

E passiamocene allora!

Ecco, perchè! È un'opportunità per tutti coloro che in un mondo multimediale sentono la necessità di comunicare personalmente, di parlare di realtà che di virtuale hanno solo (ma di che spessore!) le speranze.

Passaparola è alla portata di tutti, proprio un gioco da bambini, il sistema meno sofisticato per tenersi informati: alla fine è stato questo il nome che è piaciuto di più, dopo una valanga di proposte, fra cui non è stato davvero facile

(Fortsetzung auf Seite 2)

In questo numero:

TEMA:

Cultura, scuola ed assistenza
scolastica pg. 2,3

FUORI TEMA:

Persone giuridiche pg. 4